

«Serve lo stato di calamità per l'agricoltura»

Cervi (Cia): «Le gelate hanno devastato campi di ortaggi, frutteti e vitigni. Bisogna aiutare centinaia di contadini in ginocchio»

«Le gelate hanno causato danni disastrosi all'agricoltura reggiana: chiediamo lo stato di calamità per aiutare le centinaia di agricoltori in ginocchio». Parole di Antenore Cervi (presidente Cia Reggio) che denuncia la grave situazione emersa dopo i sopralluoghi dei tecnici.

«È stato un colpo terribile per le aziende agricole già in crisi a causa della pandemia - prosegue Cervi -. La morsa del gelo d'inizio aprile ha stroncato frutteti, cotto intere piantagioni di orticole, danneggiato mais, ucciso piantine di melone e angurie che dovranno essere ripiantate: molto probabilmente si allungheranno i tempi per vedere i primi frutti. Un capitolo a parte lo meritano poi i vigneti di Lambrusco ma non solo: le gemme che stavano per schiudersi hanno sofferto molto, quelle appena spuntate sono state devastate. Si potrebbe arrivare a perdere l'80% della produzione. Anche con un clima ottimale da adesso alla vendemmia, si avrà una pianta ancora in salute, for-



se, ma con ben pochi frutti». **Il freddo** ha colpito molto duramente la fascia pedecollinare,

I VIGNETI DI LAMBRUSCO

«Le gemme hanno sofferto, si potrebbe perdere l'80% della produzione»

ma «non ha risparmiato nessuna zona dall'Appennino alla Bassa dove le temperature notturne sono scese sotto i -5 gradi. Tra fine marzo e inizio aprile abbiamo vissuto quattro stagioni: siamo passati dagli oltre 25 gradi del giorno alle intense gelate notturne. Ormai i cambiamenti climatici sono una drammatica realtà e l'agricoltura è la prima a



Gravissimi i danni ai campi del reggiano

pagarne le conseguenze».

Cervi, in veste anche di vicepresidente di Cia Emilia Romagna, rivela che un numero elevato di agricoltori «è venuto a segnalare i danni nei nostri uffici. Abbiamo subito un fenomeno eccezionale per dimensioni e intensi-

tà: chiediamo con forza lo stato di calamità per l'agricoltura reggiana e dell'intera regione, anche se sappiamo che la legge 102 va riformata, togliendo burocrazia e rendendola più efficace. Auspichiamo poi che a livello comunitario avanzi la nostra proposta di una assicurazione universale per tutte le produzioni agricole, cofinanziata con il 3% del primo pilastro della Pac. Sollecitiamo l'urgenza di un nuovo approccio al problema delle calamità naturali, da affrontare anche in Europa e in chiave Green Deal».

In conclusione Cia Reggio affronta la 'questione assicurativa': «Sono strumenti fondamentali, ma non riescono a coprire le esigenze. Come ha denunciato anche il Consorzio del Lambrusco, le polizze sono state strutturate in modo che anche nel caso in cui gli imprenditori agricoli abbiano la copertura assicurativa contro gelo-brina hanno una franchigia del 30% che non viene risarcita e il massimo indennizzabile è pari al 50% del valore assicurato».

Apro Onlus

'Ti ho pensata', raccolta fondi tinta di rosa

Obiettivo 150mila euro entro ottobre per sostenere le donne affette da tumori ginecologici

Apro Onlus si tinge di rosa, per la sua nuova campagna di raccolta fondi intitolata «Ti ho pensata». Lo scopo del progetto sarà quello di sostenere le donne affette da tumori ginecologici, tramite l'acquisto di una speciale strumentazione per il trattamento brachiterapico nel reparto di radioterapia oncologica. Iniziando da aprile, fino ad ottobre 2021, Apro Onlus si impegna a raggiungere la cifra di 150.000 euro, destinata a due particolari attrezzature: un lettino all'avanguardia (il primo in Italia) per la preparazione e l'esecuzione del trattamento e un nuovo set di applicatori per brachiterapia compatibili con l'acquisizione di immagini in risonanza magnetica. Tutto ciò per migliorare il risultato clinico e creare il minor disagio possibile alle pazienti.

«La **brachiterapia** consiste nell'inserimento temporaneo di una sorgente radioattiva all'interno del corpo - ha spiegato la dottoressa Cinzia Iotti, direttore in Radioterapia oncologica e vicepresidente di Apro Onlus -. La sorgente radioattiva raggiunge la zona 'bersaglio' grazie ad applicatori inseriti dal medico radioterapista all'interno delle cavità ginecologiche (vagina e/o utero) o nello spessore dei tessuti».

Nel biennio 2019-2020 sono state trattate 119 pazienti, per un numero complessivo di quasi 300 sedute di brachiterapia. Il numero di trattamenti del 2019 è stato in netto incremento rispetto agli anni precedenti ed è poi stato confermato anche durante questi mesi di pandemia, nonostante l'emergenza sanitaria abbia causato per un certo periodo una riduzione delle nuove diagnosi di tumore e un ritardo nell'esecuzione delle procedure chirurgiche. Nel 2021 è previsto un ulteriore incremento delle procedure, soprattutto di terapie curative per tumore del collo dell'utero. Per aumentare la possibilità di offerte, oltre ai metodi di donazione tradizionale, sono stati realizzati gadget con la colorata immagine della campagna: t-shirt, tazze e borse shopper.

Spesa vista mare.

Con **Robintur** e **Coop**
la tua spesa ti porta in crociera.

**Fai la spesa alla Coop
e prenota la tua crociera Costa.
Per te fino a 400 EURO di sconto!**

Scarica il coupon su www.spesavistamare.it entro il 15 maggio.
Prenota subito e parti quando vuoi.

